***Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie***

*in collaborazione con*

***Dipartimento di* Scienze sociali e politiche *dell’Università degli Studi di Milano***

***E Istituto Lombardo di Storia contemporanea***

*Presenta*

**Cambiare la scuola per cambiare la società**

**Ripensare la didattica antimafia, la qualità della formazione e la relazione educativa**

***“… Questa scuola dunque, senza paure, più profonda e più ricca, dopo pochi giorni ha appassionato ognuno di noi venirci. Non solo: dopo pochi mesi ognuno di noi si è affezionato anche al sapere in sé …*”**

***(Dalle parole degli alunni della scuola di Barbiana)***

**Corso di formazione per docenti Di Ogni Ordine**

**Venerdì 27 febbraio 2015 (ore 8.30 – 18,00)**

(ore 8,15 registrazione dei partecipanti)

**Facoltà di Scienze Politiche economiche e sociali, via Conservatorio 7, Sala Lauree**

***L’arte di insegnare e di vivere la Storia in prima persona***

***la passione del pensare e dell’apprendere***

La mattina è dedicata all’analisi della storia dello “Sciopero al contrario in Sicilia, nel 1956, per l’applicazione dell’art. 4 della Costituzione, le lotte per la terra e per la prima diga di Partinico attraverso scioperi della fame e “divieto di digiunare”; tale rivisitazione coinvolge direttamente la storia dei diritti, l’interpretazione della Costituzione e le ragioni della sua non applicazione. Verranno affrontati anche i temi della “maieutica sociale”di Danilo Dolci e della rivoluzione pedagogica della “scuola di Libertà e di responsabilità” di Don Milani.

**Ore 8,30**

**- Saluto di Lucilla Andreucci** (referente di Libera Milano)

**- Amico Dolci (**docente di Musica, animatore delCentro per lo Sviluppo Creativo ‘Danilo Dolci’**)** : La rivoluzione culturale della maieutica sociale di mio padre, Danilo Dolci, il ruolo del “Centro Danilo Dolci” per una scuola della comunicazione e dell’ interazione creativa.

**- Duilio Catalano** (docente del Coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva): Come essere cittadini. La scuola italiana riletta attraversol'eredità di Don Milani: *Lettera ad una professoressa* e *Lettera ai giudici*.

**- Pietro De Luca** (Preside Istituto “Marignoni-Polo” di Milano, Coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva): Sentire la scuola come luogo di formazione, accompagnare gli studenti alla gestione e alla partecipazione attiva agli organi collegiali della scuola.

**- Lorenzo Frigerio** (Coordinatore di Libera Informazione): Sistema educativo, senso delle istituzioni e bene comune. Per una decostruzione culturale degli stereotipi della ‘ndrangheta e del suo modello di colonizzazione in Lombardia

**- Giuseppe Teri** (docente di Libera formazione, responsabile di Milano per le scuole superiori): Socrate e Hannah Arendt oggi; il pensiero dialogante nel creare contesti di ospitalità e di facilitazione, per una scuola che nutra la responsabilità e che rispetti il suo mandato costituzionale.

11,00 – 11,15: break

11,15 – 13,00 Dibattitocon i relatori

**Pomeriggio ore 14.30/18,30**

**Tema: Didattica, antimafia e la storia peculiare del nostro paese**

Gli obiettivi specifici di apprendimento definiti per la scuola nel 2013 rimuovono totalmente il tema delle mafie e delle sue origini, il sistema della corruzione e lo svuotamento della democrazia, il dibattito sull'etica delle professioni e il difficile percorso di attuazione della Costituzione.

Intervengono:

**- Duilio Catalano**, **Federico Ferri** (Coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva): Rivedere gli obiettivi specifici di apprendimento della scuola italiana, per superare le rimozioni culturali della storia della mafia e della corruzione e affrontare culturalmente il tema del deficit di legalità nel nostro paese

**- Nando dalla Chiesa** (direttore dell'Osservatorio sulla Criminalita' Organizzata dell'Universita' degli Studi di Milano e docente di Sociologia e Metodi di Educazione alla legalita'.): La didattica antimafia tra questioni pedagogiche e contesti storici.

**- Rosy Bindi** (Presidente della commissione antimafia del Parlamento italiano): Stato del sistema della corruzione e della presenza delle mafie; il ruolo della commissione antimafia e l’educazione dei giovani.

**- Paul Ginsborg\*** (*Professore Ordinario di Storia dell’Europa contemporanea - Università di* [*Firenze*](http://it.wikipedia.org/wiki/Firenze)): Se la Storia è maestra di vita…..

***-* Giovanna Boda, (**direttore del Miur): Il sistema formativo di fronte alle nuove sfide della educazione alla legalità e alla cittadinanza.

**Dibattito** con i Relatori

***Mercoledi 4 e giovedi 5 marzo 2015****,*

*presso il Liceo Leonardo da Vinci]\*,*

*Via Respighi, 5 - 20122 Milano - tel. +39 02 55 187 728 –*

**Pomeriggio dalle 14,15 alle 19,00**

**14,15: Relazione sui risultati della ricerca sulla percezione del fenomeno mafioso in Lombardia promossa da Libera, associazione contro le mafie;**

**14,30** *Quattro laboratori seminariali su* “**UN'ALTRA SCUOLA E' POSSIBILE!”**

E’ necessario iscriversi on line a uno dei quattro gruppi di laboratorio, segnalando la propria scelta tra i seguenti temi**:**

- *Primo e secondo laboratorio* a cura di **Grazia Liprandi** e**Angelo Elia** (docenti del Gruppo Abele di Torino[*insegnareducando@gmail.com*](mailto:insegnareducando@gmail.com)): percorso di ricerca delle risorse i disponibili, necessarie ad acquisire pratiche educative e strumenti di lavoro adatti, sulle tracce di una definizione di un alfabeto fondamentale dell’insegnante facilitatore e di una propria *“Cassetta degli attrezzi”.*

- *Terzo laboratorio* a cura di **Simone Campanozzi** (docente, responsabile formazione e didattica della storia dell’Istituto lombardo di storia contemporanea): Percorso multimediale contro le mafie, attraverso testi, interviste, film, canzoni: "Perché non ci sia un'altra strage di maggio, per uscire ci vuole cultura e coraggio... (Jovannotti). ”

- *Quarto laboratorio* a cura di **Giovanna Procacci** (docente Università Statale di Milano)e Isabella Sorgon: “Disuguaglianze e diritti" - Quale pericolo rappresenta per la democrazia la crescita della disuguaglianza, la riduzione dei diritti, l’esclusione sociale, la criminalità organizzata.

Quali strumenti ci dà la democrazia per contrastare le disuguaglianze e le povertà (diritti al lavoro, diritto all'istruzione, diritto alla salute)? Quale percorso educativo ?

***5 marzo, laboratori 14,30 ore 17,30***

***17,45:*** Dibattitoin plenaria per una ***restituzione del lavoro da parte dei quattro seminari di lavoro***

**- Conclusioni a cura di Libera.**

**Finalità e motivazioni del corso di formazione per insegnanti di ogni ordine e grado**

A partire dai contenuti sulla qualità della formazione, discussi a  “Contromafie” a Roma e dai risultati della ricerca sulla percezione del fenomeno mafioso in Lombardia promossa da Libera, associazione contro le mafie, sono molti gli interrogativi che ci poniamo, in ordine  
 a una valutazione seria del nostro operato di docenti e della modalità di svolgimento dell'educazione alla legalità.

La domanda su quanto “le educazioni” incidano sulla realtà e sulla relazione  insegnamento/apprendimento nel contesto scolastico, diventa, per noi obbligatoria.   
L'inaugurazione dell'anno scolastico al Quirinale con il Ministro dell’Istruzione e il Presidente della Repubblica hanno rappresentato tutta la complessità e le contraddizioni oggi presenti nella scuola e nella società italiana: da un lato grandi promesse e prospettiva di affidare alla scuola un ruolo di qualità, dall'altro offerta di poche risorse e mantenimento di rigidità dell’assetto scolastico e normativo.

Come fare per impedire che l'educazione alle parole della legalità, delle regole e della democrazia si riduca alla ripetizione di parole stanche e vuote? Come impedire che la memoria e il suo spessore formativo e etico vengano  ridotte a retorica e/o relegate a isolati momenti emotivi e episodici? Proponiamo una riflessione e un'analisi dei bisogni didattici nella scuola nella prospettiva di contribuire a trasformare un sistema culturale complessivo, troppo rigido e poco formativo da un lato e dall’altro ancora caratterizzato da “obiettivi specifici di apprendimento” allarmanti nella rimozione culturale di parole come “mafia e corruzione”, corresponsabilità, etica delle professioni.

**NOTA BENE**

L’associazione Libera è ente di formazione accreditato presso il MIUR ai sensi del D.M 177/2000.

Libera è autorizzata a promuovere momenti di riflessione e di educazione e rilascerà un attestato comprovante la frequenza del corso di Formazione e il riconoscimento dei crediti formativi e di esonero dalle lezioni.

\*In attesa di conferma definitiva. La direzione del Convegno non ha alcuna responsabilità in eventuali cambiamenti.

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

Segreteria Libera Milano – tel. ***3341652421***

Prenotazioni presso [Milano@libera.it](mailto:Milano@libera.it)

E’ necessario iscriversi mediante la scheda allegata o rintracciabile on line; le prenotazioni verranno accettate fino a esaurimento posti; L’iscrizione sarà effettiva solo dopo la conferma da parte dello staff di “Libera Scuole” di Milano;